

Sotto il campanile

Domenica 22 Dicembre 2024

VI DOMENICA DI AVVENTO

“Ecco, arriva il tuo Salvatore!” (Is 62, 11)

22 Dicembre 2024 – Foglio n. 280



PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D.

La Liturgia Ambrosiana nell'imminenza del Natale celebra la Domenica dell'Incarnazione o della Divina Maternità della Beata Vergine Maria. Il Figlio di Dio si è fatto uno di noi nel grembo di Maria, un'umile donna ebrea, che significa “amata da Dio”. Il lungo camminare di Dio nella storia si è fermato Nazareth, un oscuro villaggio della Galilea, per approdare a ciascuno di noi, anzi, ancora di più, fino a porre la sua dimora nel cuore di ogni uomo. Un evento unico, inaudito, sorprendente, che suscita stupore e gioia.



Quando sosto in preghiera davanti al presepe e vedo i pastori, i Magi, gli Angeli, la gente semplice correre verso Betlemme, mi viene da pensare a quanto scrisse l'evangelista Luca: “Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel Regno di Dio” (Lc 13, 29). Sì, penso proprio al pranzo di Natale. È tradizione raccogliersi insieme e condividere la convivialità della tavola, gustando la gioia di volersi bene. Ricordo quelli della mia infanzia, preparati con cura dalla nonna e dalla mamma, quasi con devozione, seguendo il rituale della tradizione contadina. Cibi così buoni non ne ho più mangiati. Quel giorno avevo la festa nel cuore. Stare con la mia famiglia, mi sentivo invaso dalla presenza del Signore che mi amava. Era più forte di me. L'avvertivo e gioivo. Fatto adolescente e giovane, accettai l'invito a servire il giorno di Natale alla mensa dei poveri di Fratell Ettore alla Stazione Centrale di Milano con gli amici dell'Oratorio. Mi costava sacrificio, non da poco, ma era stupefacente vedere quei lunghi magazzini trasformati in bellissime sale da pranzo, col presepe al centro, dove si incrociavano le storie e i volti di quella famiglia di poveri e umili che Dio radunava intorno a sé! Ero attratto da quella bellezza tutta umana, fatta di sorrisi senza denti, di solitudini guarite, di sbarre aperte, tutti ospiti del vero padrone di casa, che è quel Dio che insegna agli uomini ad essere uomini, a vivere bene sulla terra, a percorrere con gioia la via del cielo. Non lo sapevo ancora, ma quelle tavolate erano l'icona dell'enciclica “Fratelli tutti”, il sacramentale di una liturgia di amore, che mi aiutava a vedere la gente con gli occhi di Dio e a contemplare Dio con lo sguardo dei poveri.

Mangiare insieme è una antica prassi della Chiesa, pienamente evangelica, che mostra il volto umano di Gesù, il formarsi della sua famiglia, dove nessuno è escluso e gli “invisibili” trovano un posto importante. I maestri della Legge si scandalizzavano perché Gesù sedeva a tavola con i peccatori, annullava le distanze, abbatteva i diaframmi. Un Natale di amicizia, è il dono che chiedo quest'anno, perché sia vinta la solitudine, l'amarezza, la delusione, il fallimento, la violenza del mondo, la freddezza dei rapporti umani, l'indifferenza. Una amicizia vera, che conosce nomi, cognomi, piccole manie, desideri nascosti, necessità inconfessate o che non hanno trovato risposta, rimorsi, pentimenti, voglia di riscatto, gioie incontenibili.

Come tutte le cose grandi la tavola del pranzo di Natale ha umili inizi, ma, vicino al presepe, diventa un vangelo di amore unico e personale, che spalanca il cuore alla grande famiglia umana, ai bambini di strada, agli anziani ricoverati in istituto, ai prigionieri, a chi è solo, a chi non è padrone di sé, a chi è fuggiasco da paesi bombardati e affamati. Tutti li vorremmo accanto a noi. Un Natale così è davvero bello, bello come tutte le cose di Dio. È il lieto annuncio dell'Anno Santo, che sta per iniziare. BUON NATALE!

DA CRONISTA A HOMELESS, LA VOCE DEGLI INVISIBILI UN MESSAGGIO D'AMORE PER IL NATALE

A 29 anni Patrick Fealey aveva il mondo in mano. La sua laurea in giornalismo si era concretizzata in un'assunzione al Boston Globe come corrispondente da Rhode Island e da tre anni scriveva sui turisti che esploravano le coste dello Stato, sui pescatori di cozze e sulle mostre della regione. Aveva già vinto due premi come critico d'arte e ricevuto un'offerta di lavoro dalla Reuters. Pensava di sposarsi. Un quarto di secolo dopo, Fealey dormiva in una vecchia Toyota Corolla con il suo cane Lily, sopravvivendo con 960 dollari al mese di assegni d'invalidità. Il crollo era stato rapido e devastante. Lo stress della vita di redazione aveva accelerato il ciclo di episodi depressivi e maniacali dovuti al suo disturbo bipolare, fino a paralizzarlo con un esaurimento nervoso. In un anno aveva perso tutto: il posto, la casa e la fidanzata. Il mix di otto farmaci che assumeva per evitare crisi gli toglieva lucidità e forze, concedendogli solo poche ore di energia al giorno – non abbastanza per mantenere un impiego - .

“Allora ho cominciato una vita nomade e solitaria, viaggiando in auto e battendo su una macchina da scrivere del 1939 articoli che cercavo di vendere come freelance – dice – . Per un certo periodo un uomo d'affari, incontrato per caso, mi ha aiutato con qualche centinaio di dollari”. Ma poi la macchina da scrivere si è rotta, l'auto ha smesso di reggere le lunghe distanze e Fealey è tornato a Rhode Island. È riuscito a sfangarla per alcuni anni presso amici e conoscenti e poi ad affittare un paio di appartamenti, il suo ultimo tentativo di salvarsi dalla vita di strada, dove si è trovato nel 2023, a 54 anni, dopo l'ultimo sfratto.

“Ho provato a vivere in un rifugio per senza tetto, ma un residente mi ha minacciato – continua – . E l'ambiente era troppo deprimente. La disperazione era contagiosa”.

Dopo una dozzina di notti in auto, Fealey ha capito di far parte di una categoria di persone diversa, quella che occupa l'ultimo gradino della società. “Persone che la gente evita o nota solo quando creano disagio o chiedono qualcosa”, spiega. Come quando Fealey è andato da un medico, per avere un farmaco che alleviasse il dolore lancinante ai denti, e si è visto trattare come un tossicodipendente. O come quando ha cercato di ottenere buoni pasto dallo Stato, ma è stato indirizzato a presentare prima domanda per un alloggio con liste d'attesa lunghe anni. “O come tutte le volte in cui un poliziotto è venuto a bussare al mio finestrino di notte – dice – , perché i vicini si erano lamentati e quindi non potevo restare lì. A volte tentavo di protestare, ma ho capito alla svelta quanto ero vulnerabile. Mi restava solo la libertà e un poliziotto avrebbe potuto facilmente togliermela”.

Fealey non ha mai chiesto l'elemosina e in quasi un anno per strada solo una donna gli ha portato un pasto caldo. Ma non ha mai smesso di scrivere e di cercare di pubblicare i suoi articoli. Dopo l'ennesimo no, a corto di soldi, ha deciso di raccontare quello che conosceva meglio: la sua storia di “uomo invisibile” che cerca di mantenere la dignità. “Delle umiliazioni quotidiane e delle esperienze della vita senza casa, non solo le mie ma di tutti i 653mila senzateetto in questo Paese e dei nostri tentativi di rimetterci in piedi, nonostante la mancanza di servizi sociali a disposizione di quelli come noi”. Ne è uscito un pezzo da 10mila battute, che la rivista Esquire ha pubblicato a novembre e ha salvato Fealey.

L'articolo ha attirato l'attenzione di Marissa Mathews del Connetcticut, che lo ha inviato a sua sorella e ai loro genitori. Insieme hanno deciso di “trovare l'autore e aiutarlo”. Da due settimane Fealey vive in un albergo a loro spese. La famiglia ha anche creato una pagina GoFundMe per pagare le riparazioni dell'auto, le cure dentistiche urgenti, il deposito per un appartamento e i primi mesi di affitto. La raccolta ha già superato i 100mila dollari. “I Mathews mi hanno riportato a galla – dice Fealey _ . È incredibile e inaspettato, sono molto grato. So quanto sono stato fortunato e penso a tutti quelli che vivono in condizioni peggiori delle mie e che continuano a essere uomini e donne invisibili” (Eleha Molinari, Avvenire, 12 dicembre 2024)

Avvisi della settimana



V DOMENICA DI AVVENTO 22 DICEMBRE 2024

Ore 11.15:

Benedizione delle statuine di Gesù Bambino

A Messa con lo zucchero per la Caritas

Ore 12.30: BATTESIMO di Festa Giorgia

Ore 20.00: Cena natalizia e tombolata nel centro Parrocchiale

Si vendono i pandorini per l'ospedale di Chaaria

IN SETTIMANA

Lunedì 23 Dicembre, ore 17.00, NOVENA DI NATALE in S. Ambrogio

Martedì 24 Dicembre, Vigilia di Natale

Ore 09.00: Confessioni

Ore 16.30: LUCCIOLATA

Ore 17.00: S. Messa di Natale per i bambini

Ore 18.15: S. Messa vigiliare di Natale

Ore 23.00: inizio dell'Anno santo con l'accensione del fuoco e la fiaccolata (da S. Ambrogio a S. Gianna)

Ore 24.00: S. MESSA NELLA NOTTE SANTA (S. Gianna)

Mercoledì 25 Dicembre: NATALE DEL SIGNORE (S. Messe ore 08.30, 10.00, 11.15, 18.00)

Giovedì 26 Dicembre: S. Stefano (S. Messe ore 08.30, 10.00, 11,15)

Sabato 28 Dicembre, ore 11.30, BATTESIMO di Magliano Antonio

BUON NATALE! CON LE PAROLE DELL'ARCIVESCOVO MONS. DELPINI

Di quale Natale parliamo? Forse alcuni parlano di un Natale di guerra e si aspettano che i giorni di festa siano più tristi dei giorni feriali, perché è troppo stridente il contrasto tra il canto degli Angeli in quella Notte in cui Maria generò suo Figlio Gesù. Quella Notte, infatti, gli angeli cantavano: "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e Pace in terra agli uomini amati dal Signore".

Forse alcuni parlano di Natale per dire di giorni di viaggi memorabili, di pranzi esagerati, di spese eccezionali. C'è tutto un mondo che vuole convincerci a contraddire la via di Gesù: mentre Gesù si è incarnato per partecipare alla vita degli uomini, le vittime del consumismo vogliono disincarnarsi, rifugiarsi in un mondo fantastico per dimenticarsi, almeno per la durata di una parentesi, di sofferenze e povertà.

Questo mio auguro vorrebbe parlare del Natale dei cristiani. Noi non ci accontentiamo del presepe e dei buoni sentimenti, di emozioni e di qualche gesto di elemosina. Viviamo invece il Natale come una annunciazione: vengono ancora gli angeli, ma non per celebrare un passato. Gli angeli vengono per portare i doni di Dio, che aiutano a vivere: come Gesù si è fatto uomo, così gli uomini sono resi per grazia figli di Dio.

Entriamo nel Giubileo dell'Anno Santo 2025 come pellegrini di speranza, lieti umili, disponibili alla conversione, pronti per ogni possibile opera buona.

Anch'io, come gli angeli del tempo penultimo, vorrei venire a incontrarvi: sono grato a coloro che vi raggiungono a mio nome e a nome della Chiesa per portarvi la benedizione di Dio, la dichiarazione dell'alleanza. Siamo resi popolo santo, fratelli e sorelle, contenti di vivere e di rendere migliore la vita.

Auguri! Il Signore vi dia pace e conceda la pace a tutti, in ogni casa e in ogni paese! Siate tutti benedetti da Dio.

Mons. Mario Delpini, don Franco, don Frederic, Suor Giuseppina, Suor Gloria

Calendario Liturgico

<i>DOMENICA 22 Dicembre</i> DELLA INCARNAZIONE	<i>Ore 08.30:</i> <i>Ore 10.00: Locatelli Edoardo e Silvestro</i> <i>Ore 11.15: Soggetto Rita</i> <i>Ore 18.00: Passilongo Avio e Emanuele</i> <i>Ore 12.30: BATTESIMO di Festa Giorgia</i>
<i>LUNEDÌ 23 Dicembre</i> <i>Feria prenatal. dell' Accolto"</i>	<i>Ore 08.00:</i> <i>Ore 18.00: Vanda, Piero e Maria</i>
<i>MARTEDÌ 24 Dicembre</i> <i>Vigilia di Natale</i>	<i>Ore 17.00:</i> <i>Ore 18.15: Murdaca Natale</i> <i>Ore 24.00:</i>
<i>MERCOLEDÌ 25 Dicembre</i> NATALE DEL SIGNORE	<i>Ore 08.30:</i> <i>Ore 10.00: Papetti Giuseppe e Paola</i> <i>Ore 11.15: Croce Irma e Rovertoni Giuseppe</i> <i>Ore 18.00:</i>
<i>GIOVEDÌ 26 Dicembre</i> <i>S. Stefano, primo martire</i>	<i>Ore 08.30: Fugazza Fabrizia</i> <i>Ore 10.00:</i> <i>Ore 11.15: Ciervo Massimo</i> <i>Ore 10.00: 50° Matrimonio di L'Atrella Michele e Antoniet-</i>
<i>VENERDÌ 27 Dicembre</i> <i>S. Giovanni, Apost. ed evang.</i>	<i>Ore 08.00: Tessaro Oliva</i> <i>Ore 18.00: Cavalleri Andrea</i>
<i>SABATO 28 Dicembre</i> <i>IV giorno dell'Ottava</i> <i>di Natale</i>	<i>Ore 17.00: Fam. Brasca e Marzani</i> <i>Ore 18.15: Fam. Granata e Prandoni</i> <i>Ore 11.30: BATTESIMO di Magliano Antonio</i>
<i>DOMENICA 29 Dicembre</i> NELL'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE	<i>Ore 08.30:</i> <i>Ore 10.00: Fam. Acosta e Di Fede</i> <i>Ore 11.15: Paoli Luigi e Suppa Giuseppe</i> <i>Ore 18.00: Luigia Bruno Danna</i>

QUESTA SETTIMANA

Con Il Battesimo accogliamo nella Chiesa **FESTA GIORGIA**
cresca in età, sapienza e grazia davanti a Dio e agli uomini

In questa settimana sono tornati alla Casa del Padre **D'ASTA GIUSEPPE** e **CATTANEO LUISA**
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

GRAZIE!

Ringraziamo le famiglie che, dall'inizio di Novembre, abbiamo visitato e che ci hanno accolto. Abbiamo suonato ad ogni campanello delle case, delle fabbriche, degli uffici, cercando di non dimenticare nessuno. Con chi era presente abbiamo pregato. Su tutti, anche sugli assenti e su chi ci ha rifiutato, abbiamo implorato la benedizione di Dio. Un grazie per le offerte, che avete voluto elargire: sono preziosissime per la vita della comunità e per aiutare chi bussa alla nostra porta. Il Signore ricompensi ogni gesto di generosità.



Sotto il campanile lo trovate anche su

<http://www.parcchiasantambrogiotrezzano.it>